

UN SUCCESSO LA FIABA DI NATALE DI «MUSICAMORFOSI»

(dm) Tanti applausi per la fiaba musicale di «Musicamorfosi». La prima assoluta di «Biancaneve e Neraneve» è andata in scena a dicembre nella sala teatro dell'oratorio di Baruccana. Il ricavato dei due spettacoli è stato devoluto in beneficenza all'attività di suor **Silvia Avila** in Ecuador a favore di minori problematici e per aiutare le famiglie in difficoltà della parrocchia di Baruccana. La fiaba è stata scritta da **Massimiliano Fratter** e **Saul Beretta**.



SABATO A BARUCCANA

In scena in oratorio la nuova fiaba di Musicamorfofi

(dmi) In anteprima assoluta la fiaba musicale per bambini «Biancaneve e Neraneve». La nuova fiaba di Natale di «Musicamorfofi» scritta da **Max Fratter** e **Saul Beretta** andrà in scena sabato nella sala teatro dell'oratorio di Baruccana (via Colleoni) alle 15 e alle 18: il ricavato andrà in beneficenza, per il sostegno dei progetti di suor **Silvia Avila** a favore dei minori in difficoltà in Ecuador e per le famiglie bisognose della parrocchia.

Una fiaba diversa per tutte le età perché «gli esseri umani hanno la testa un po' dura e il cambiamento e la diversità fan loro paura», prodotta da «Musicamorfofi» con **Arsene Duevi** (voce e chitarra) nella parte di **Neraneve**, **Roberto Zanisi** (corde, percussioni e vari oggetti) nella parte di **Biancaneve** e **Mariangela Martino** nella parte della **Signorina della Neve**. Scene e costumi sono di **Cristina Crippi**, organizzazione a cura di **Anna Bolini**. Info e prevendita in segreteria oratorio, telefonando allo 0362-503483 (tutti i giorni dalle 16 alle 18) o mandando una e-mail a mcm@musicamorfofi.it

MEDITA MISSIONARIAMENTE

LA NEVE E' (ANCHE) NERA!

Sconvolgenti novità a Baruccana! Chi ha assistito alla prima di “Biancaneve e Neraneve”, la fiaba di Natale di Musicamorfofi proposta nella sala Teatro dell’Oratorio il 17 dicembre scorso, ha scoperto che la neve può essere di tutti i colori dell’arcobaleno e che il Natale è “bianco” con tutte le sue canzoni “bianche” solo in Europa, mentre, ad esempio, in America Latina il 25 dicembre è piena estate e la neve la vedono solo nei film! E che “gli esseri umani hanno la testa un po’ dura e il cambiamento e la diversità fan loro paura”, anche se questa non è una vera e propria novità! E’ stato insomma un pomeriggio intenso alla scoperta della ricchezza dell’incontro, come quello con Neraneve, vero “pellegrino” del Mondo che ha dovuto scegliere di venire dal Togo in Italia insieme ai suoi canti di Natale “colorati” (e che ritmo! Che suono! Wow!!) e di fioccare proprio a Baruccana nella Notte di Natale insieme a Biancaneve, fiocco “bianco classico” (anche se, in realtà, il cielo era sereno!...è forse successo qualcosa alla Signorina Della Neve?). La fiaba di Natale, proposta insieme al Gruppo Missionario, ci ha poi insegnato ad essere più attenti! Ecuador si scrive con la “c” e non con la “q” (errore da matita rossa!)! Ad essere meno presuntuosi. Avessimo ascoltato Cristian, il giovane direttore dell’Oratorio, non avremmo dovuto affrontare una serie di difficoltà con la Siae (tutte risolte!) che però ci impediscono ancora di quantificare se e quanto sarà devoluto a Suor Silvia per le attività che il suo ordine propone in Tanzania (invece che in Ecuador). A capire come, nel futuro, riempire il teatro con le fiabe aperte all’incontro con l’universo mondo. Più di duecento persone hanno assistito, complessivamente, alle due repliche della fiaba. Fatti i conti ne mancano cento all’appello. Dov’erano? Perché hanno deciso di fare altro invece di scegliere di passare un’ora immersi nella Cultura per tutte le età? Sono domande che, prima di tutto, devono interrogare noi. Comunque è stata una bella giornata dove abbiamo imparato che “non c’è niente sotto il sole che domani non sarà in liquefazione! Oggi i fiocchi sono fiocchi e domani saran acqua quel che mangi e dici “buono” poi domani sarà cacca!”...ma forse questo lo sapevamo già, anche se, ogni tanto, ce ne dimentichiamo e non ci accorgiamo di quanto la necessità di metterci in gioco per cambiare il nostro modo di osservare e vivere la quotidianità che ci circonda sia, naturalmente (come la cacca del resto), dentro di noi! Basta solo non smettere mai di cercare.

Max Fratter